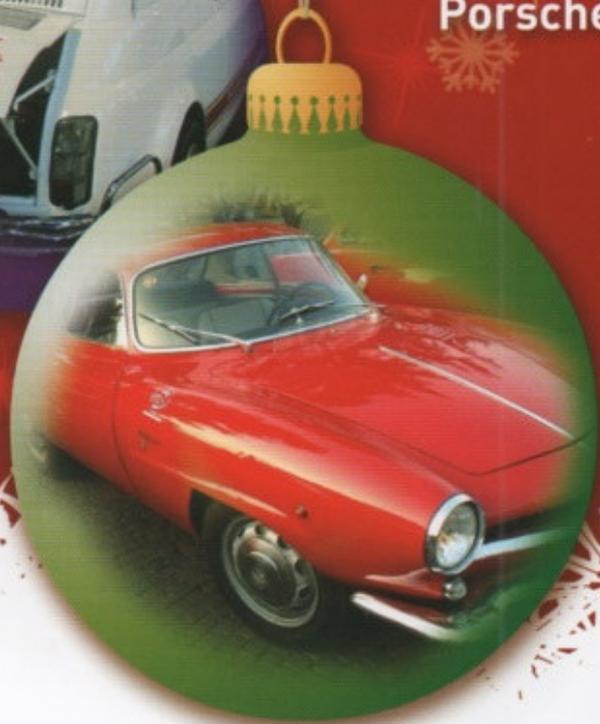
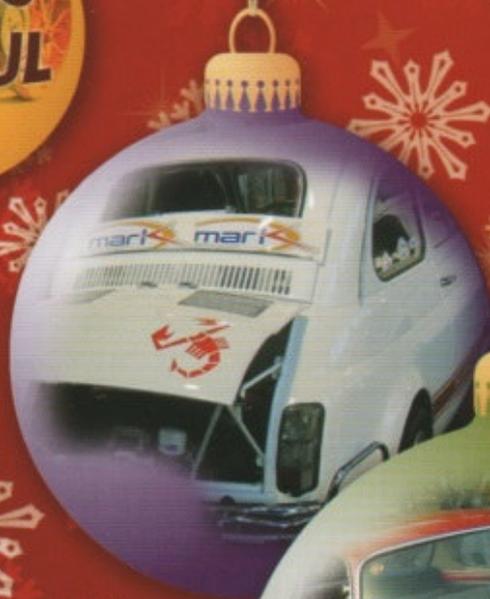
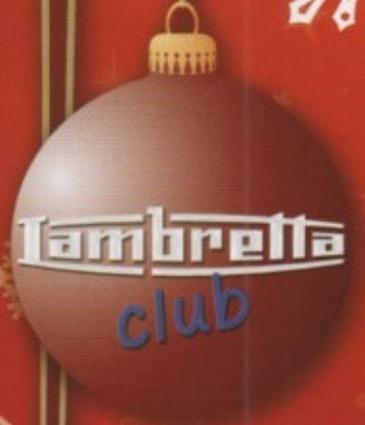
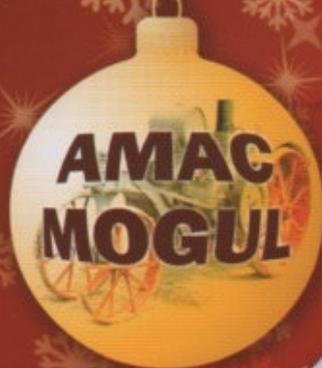
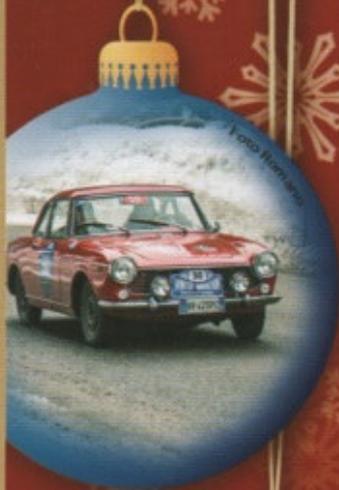


collezionismo

AUTO • MOTO • RESTAURO

PERIODICO DI NOTIZIE - TECNICA - CURIOSITÀ - MERCATO
Supplemento del Periodico Maison & Maisonette - Autorizzazione Tribunale di Reggio Emilia n. 1127 del 24.09.2004 Reggio Emilia 30/08/06

Periodico - Anno 5 - n. 25 - dicembre 2014 - Solo in abbonamento esce nei mesi di febbraio • aprile • giugno • settembre • dicembre - Spedizione in abbonamento postale

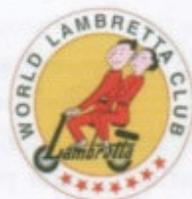


GMUND
Il museo
Porsche

CURIOSITÀ
La Reliant Regal
EVENTI
Winter Marathon



Lambretta Club Emilia Romagna



di Guglielmo Guidi

GUGLIELMO GUIDI, PRESIDENTE DEL LCER (Lambretta Club Emilia Romagna)

Cari amici lambrettisti,

dopo un intenso e soddisfacente anno lambrettistico pieno di gite, raduni, gare e feste ci apprestiamo a chiudere questo 2014 con il tradizionale **pranzo sociale** e sarà piacevole stare assieme per condividere ancora una volta il ricordo e l'emozione che la **Lambretta** ci ha donato.

Sarà anche una valida occasione, in merito alla prossima scadenza del mio mandato di **Presidente**, per proporre uno **scambio di idee, suggerimenti** e quant'altro di costruttivo per il futuro sviluppo del **Lambretta Club Emilia-Romagna**.

Personalmente sarò a disposizione dei **soci** che vorranno presentare **progetti** e **iniziative** per programmare il **calendario** delle manifestazioni per l'anno 2015.

Desidero concludere quest'anno - bello e faticoso - **ringraziando** tutti i **Lambrettisti** che con il loro impegno e la loro partecipazione hanno contribuito a mantenere alto il **prestigio** del **LCER** e del **World Lambretta Club**.

Auguro a Voi tutti un **sereno Natale** e un **felice 2015** come sempre in sella alle vostre **Lambrette** sulle strade del mondo.

NOTIZIE TECNICHE LAMBRETTE

Pubblichiamo questo aggiornamento originale dell'**Innocenti**, in quanto riceviamo parecchie telefonate in cui ci vengono richiesti i ricambi per gli **statori a 6 poli** montati su **Lambrette LI 150 3° SERIE** del 1962 o addirittura **LI 2° serie** 1960/61 e **TV 175**.

Queste richieste contrastano con ciò che in realtà è previsto per questi modelli, ovvero **volano a 4 poli**. La discussione inizia quando noi affermiamo che **statore** e **rotore** della **Lambretta** sono stati **sostituiti**, in quanto tutti i modelli dal 1960 al 1962 **LI 2° serie** e **3° serie**

(1° versione) montavano un **volano a 4 poli**. Quindi avvisiamo il cliente che è stata effettuata una **trasformazione** o una sostituzione con pezzi più aggiornati.

L'**Innocenti**, in collaborazione con **Ducati Energia**, aveva messo a punto questa innovazione per **eliminare la batteria** e, di conseguenza, anche il **regolatore**.

Il problema maggiore era dovuto alla **batteria** che, essendo chiusa nel vano motore, si **surriscaldava** e il liquido in essa contenuto tendeva ad asciugarsi in poco tempo.



di Giancarlo Valla

Se consideriamo che la **Lambretta** viaggiava anche in paesi abbastanza caldi, questo inconveniente si verificava con notevole frequenza. Avendo eliminato questo grosso ostacolo, la **Innocenti** ha dato una maggiore **affidabilità** ai suoi mezzi. Il nuovo **impianto elettrico a 6 poli** messo a punto dalla **Ducati** di Borgo Panigale, dopo lunghi periodi di prova, è stato montato per la prima volta sulle **150 LI 3° serie** nel 1963. ▶

Ci tengo a precisare che questo **aggiornamento** è stato montato solo sulle 150 LI prodotte con n. di telaio a partire 651892.

Le Lambrette LI 150 prodotte fino al gennaio 1963 montavano un impianto elettrico a 4 poli.

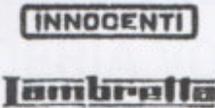
Per sapere se un **rotore** (volano) ha 4 o 6 poli, è necessario smontarlo e verificare il numero delle calamite:

4 o 6 calamite significa 4 o 6 poli. Senza smontare il rotore (volano), si individua il numero dei poli constatando quanti cavi escono dallo statore: se i cavi sono 3, il volano è un 4 poli, se invece escono 4 fili, il volano è a 6 poli.

L'aggiornamento è stato fatto anche per sopperire ai grossi sbalzi di luce sia in frenata che durante i

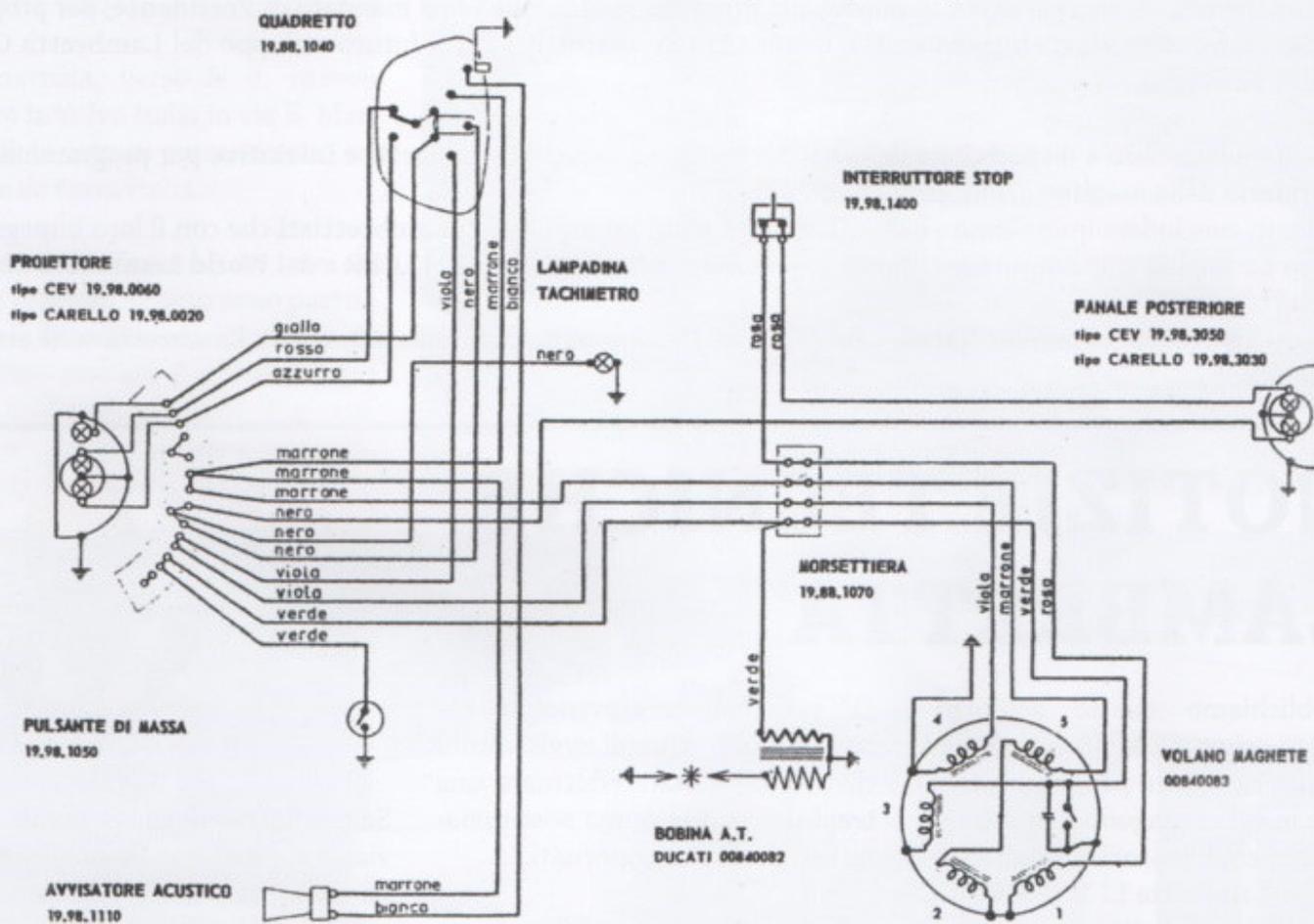
cambi luce. **Ducati** ha dato ad ogni servizio chiesto all'impianto un avvolgimento specifico (bobina), una **tecnica rivoluzionaria** per l'epoca. La concorrenza (Vespa) arrivò a copiare tutto ciò dopo quasi due anni.

Spero che questi chiarimenti possano essere d'aiuto a tutti i **Lambrettisti**.

	Tipo 150 LI	INFORMAZIONE TECNICA	N° 13	CENTRO ASSISTENZA MOTORI Sez. Motor-Scooter Data: 29/1/1963
	SEZIONE: IMPIANTO ELETTRICO			

NUOVO IMPIANTO ELETTRICO LAMBRETTA 150 LI - 3ª Serie

A partire dal numero di telaio 651892 è stato introdotto nella produzione di serie della Lambretta 150 cc. un nuovo impianto elettrico di cui riportiamo qui di seguito lo schema.



Le caratteristiche essenziali di questo nuovo impianto sono le seguenti:

- eliminazione della batteria
- eliminazione del regolatore
- avvisatore acustico funzionante a corrente alternata
- gruppo statore di nuovo tipo costituito dalle seguenti bobine:
 - 1 - bobina per alimentazione luce di stop mediante circuito separato
 - 2 e 5 - bobine per alimentazione luci di campagna e avvisatore acustico
 - 3 - bobina per accensione
 - 4 - bobina per alimentazione luci città

Raduno Lambretta Europeo 2013 ad Avignone



di Giancarlo Fabbri

DURANTE IL LETARGO INVERNALE IL RICORDO DI IMPRESE RECENTI ALIMENTA STIMOLI PER INIZIATIVE FUTURE

C'è tutto? Pensiero parassita la notte insonne prima della partenza. Materiali di scorta, tra cui fili e morsetti vari, chiavi, seger, lampadine, candele, cacciaviti e brugole, nastro isolante, viti varie, olio, imbuto e una tanichetta con 4 litri di miscela

Martedì 04-06-2013

Si parte da Riale alle 5,45 per arrivare a Clavesana, Borgata Palazzetto, provincia di Cuneo.

Capo stormo **Mauro** che ha pianificato percorsi, tempi, soste per rifornimento benzina e ...stomacil Viaggio abbastanza lungo, strade di pianure inesorabilmente diritte..

Io nel pomeriggio dopo una sosta, ho la gomma anteriore a terra.

Cambiata con la ruota di scorta.

È il **Presidente** del mio Club che armeggia fra cerchione e pneumatico. Finalmente un po' di curve per arrivare all'ultimo paese del viaggio: per riparazione e camera nuova 10 euro!! ...da tornarci...!! La sera molto ok all'agriturismo il Palazzetto, posto eccezionale e grande compagnia di **Pierfranco Viviano**, che dall'alto di un posto incantevole, coordina "il forum" su internet degli appassionati di scooter d'epoca.

Mercoledì 05-06-2013

Partenza ore 9 circa.

Abbiamo attraversato il Colle ▶



della Maddalena 1950 metri, e il Col d'Alos 2245 metri. Una cosa più che meravigliosa. Siamo passati con le nostre **lambrette** su strade con ai lati tanta neve. Anche 2 metri. Paesaggi da sogno. Giornata indimenticabile, la ricorderò per tutta la vita. La mia lambretta è veramente una Tigre Arrabbiata. Confermato dai miei amici. Nel pomeriggio arrivati a **Castellane**. Mangiato e pernottato in un vecchio mulino ristrutturato in agriturismo. Posto molto rustico e umido: **Le Moulin de La Salaou**.

Giovedì 06-06-2013

Il posto è spartano: ...in Italia non potrebbe stare aperto. Partiamo verso le 9 lungo le **gole del Verdon**. Paesaggi mozzafiato: fiumi, laghi, montagne, da cartolina. Il furgone "scopa" è anche una cambusa e non manca niente!! La sera per arrivare ad **Avignone** è stata una tortura: traffico infinito da non arrivare mai. Arrivati verso le 18,30 si è deciso che **Erminio**, **Paolo** ed io andiamo a dormire in albergo. Gli altri in due tende nel camping. Camera piccolissima ma dalla stanchezza abbiamo dormito come tre sassi di fiume!!

Venerdì 07-06-2013

Il mattino visita nel camping alle lambrette e ai vari mercatini. Tutto molto interessante. Pomeriggio a piedi a visitare la **residenza dei Papi** e in centro della città. Si sono aggiunti alla compagnia **Giancarlo** e **Luca**, che a fine raduno vanno a **Capo Nord**.

Sabato 08-06-2013

Mattinata al camping. **Giancarlo** però non sta per niente bene. Alla sera la nostra **Cena di Gala** in trattoria. La bistecca non era all'altezza delle tradizionali carni francesi ma la compagnia ha compensato ogni cosa. Poi siamo passati alla **festa ufficiale** interna al raduno, dove era rimasto **Erminio**. Banchetto con i discorsi delle varie **delegazioni**.

Erminio era un po' alticcio e con la lambretta ha sfregato un marciapiede, ha traballato ma senza cadere. Io che gli ero dietro ho visto le scintille. Eravamo tutti alticci e senza il navigatore saremmo ancora a girare il centro di Avignone cercando l'albergo!

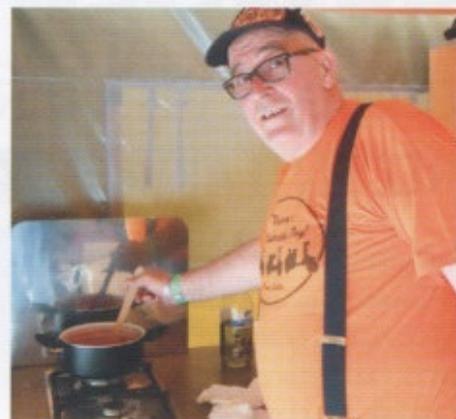
Domenica 09-06-2013

Al mattino breve momento di panico: pronti per partire con le lambrette cariche di tutto, **Erminio** non trovava più le chiavi della lambretta e si è progressivamente "spogliato" di tutto quanto aveva addosso, poi tutti i bagagli e, per fortuna, in mezzo a tanti fagotti, sono uscite finalmente le chiavi e ci siamo recati al camping dagli altri.

Giancarlo stava veramente male e **Luca** era preoccupatissimo.

Dovevano andare a **Capo Nord** ma a quel punto sembrava impossibile.

Noi siamo partiti verso le 10 per il ritorno a casa (in seguito abbiamo saputo che un **infermiere** di Modena che era al raduno, gli ha fatto una cura da cavallo e, dato il fisico eccezionale, sono partiti per Capo Nord ...). Prima fermata a **Roussillon**, il paese con le terre rosse e gialle. Posto bello e molto interessante. Verso le 15,30 siamo arrivati a **Saint Auban** per pernottare all'**Hotel du Château**.





Lunedì 10-06-2013

Partiti verso le 9. La **Provenza** ha una natura molto bella. Molte coltivazioni di **lavanda** e poi verso le Alpi, boschi di conifere.

Eravamo alla base della salita verso il passo, vicini a un gran fiume che scorre fra le **montagne** con panorami da favola. Ripartiti, abbiamo rifatto il **Colle della Maddalena** al contrario e poi giù in Italia. Al primo distributore grande problema alla mia lambretta. Si è **bloccata** la leva della messa in moto, non è possibile proseguire così. Per fortuna sono con persone che hanno sangue freddo e capacità meccanico-operative, che sanno come risolvere il problema.

Io ancora un po' incredulo vedo che **Antonio** mi piega la lambretta sul fianco sinistro, io frastornato cerco di fornire il mio aiuto fornendo chiavi e collaborando a smontare la pedana passeggero dx, la marmitta e infine togliere il coperchio che racchiude tutto il marchingegno. Smontiamo la **staffa semirota** che ha causato il guaio. Bisogna finire di romperla per rimontarne la parte che fuoriesce dal carter perché non esca l'olio. Con una morsa male in arnese e gli scarsi attrezzi che ci concede il gestore del distributore, riusciamo nell'intento. Si ricomincia a rimontare il tutto. **Miracolo!!!**

Dopo circa tre quarti d'ora operazione conclusa e con una spinta la lambretta riparte. Un **grande grazie** a tutti, ma uno particolare ad **Antonio** che con grande impegno e professionalità ha operato in prima

persona alla riuscita del lavoro. La sera arrivati all'Agriturismo dell'andata, ho rimontata la pedana e ho riordinato un po' il tutto.

Martedì 11-06-2013

Partiti verso le 8,30. Le colline dell'**astigiano** e dell'alessandrino sono coperte di vigneti stupendi, dove risaltano le geometrie perfette. All'inizio di parte dei filari, cespugli di **rose rosse**. Incantevole. Ad un certo punto **Antonio** ha perso la marmitta con un frastuono infernale. Risolto il problema legandola con del filo di ferro che avevamo. Dopo un po', ancora la marmitta persa. La rete di recinzione già divelta di un distributore ci ha aiutato ...abbiamo asportato clandestinamente del filo robusto e si è rimontata la marmitta in modo più stabile e che ha retto sino a casa. Più avanti **Erminio** stava per perdere tutta la mercanzia per cedimento del porta pacchi.

Guglielmo allora ha caricato la merce sul furgone e via di nuovo.

Dopo **Piacenza** la strada è poco bella, tante buche e fondo malnesso. La prospettiva di arrivare a casa ci aiuta. Finalmente verso le 20 siamo arrivati a **Zola da Mauro**. Molto stanchi ma ormai presto a casa.

Con la spinta dei compagni metto in moto e riparto per l'ultimo breve tratto. Arrivo finalmente a casa con i miei Cari che mi attendono. Grande, grandissima gioia. Commozione indescrivibile. L'avventura è terminata, quasi non mi sembra vero,

tutto ok. Mi saranno necessari alcuni giorni di riposo e i pranzetti di **Maria** per rimettermi in sesto.

Avventura indimenticabile. Il sedere rimane dolorante per alcuni giorni. Ricordo paesaggi meravigliosi. Ho provato sensazioni struggenti. Ho tanto faticato, ma tutto questo ha rafforzato in me il senso del positivo. Alla mia età mi sento orgoglioso dell'avventura andata a compimento. **Compagnia splendida**. Amicizia grande e spontanea. Senza il gruppo non sarebbe stato possibile superare la stanchezza e risolvere i problemi dei singoli.

Il tutto per un grande e indimenticabile ricordo. Grazie Amici: Mauro, Claudio, Antonio, Paolo, Tiziano, Erminio e Guglielmo, che con il furgone è sempre stato pronto a soccorrerci in ogni momento.

Abbiamo diviso gioie e disavventure. Lo spirito e la passione che ci animano e che abbiamo condiviso, ci hanno legati in un'amicizia che io sento inossidabile.

stf

www.scooterthefero.com

+39 340 86 84 556

ricambi originali

consulenza on-line

elaborazioni

goditi il viaggio

RIVENDITORE AUTORIZZATO - VERONA

Stratos

MADE IN ITALY

YouTube

Collezione Gian Pietro Parmeggiani - Bologna



di Mauro Galli

IL MONDO DEL MOTOCICLISMO DA COMPETIZIONE

Forse il nome **Gian Pietro Parmeggiani** potrebbe risultare poco noto, ma **Italeri** la sua azienda, è sicuramente conosciuta ai più.

Chi di noi, ragazzo negli anni '60-'70-'80-'90, non ha montato almeno un **modellino** della **Italeri**?

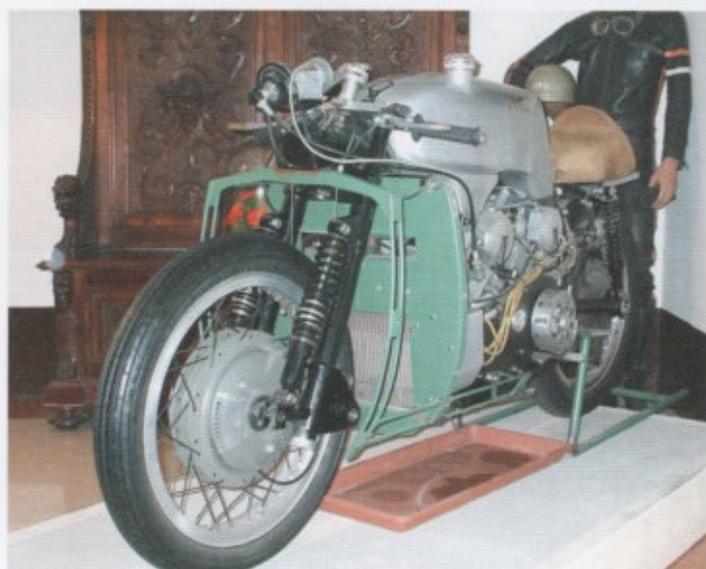
Gian Pietro Parmeggiani, uno dei due **fondatori** dell'Azienda, è un **Collezionista** ("C" maiuscola) di **moto d'epoca**.

Nella cantina di casa sua, invece delle bottiglie di vino, ha una **raccolta di mezzi**, prevalentemente da **competizione**, di altissimo interesse storico e sportivo.

Moto che difficilmente anche i **Musei** ufficiali delle Case costruttrici possono vantare nella loro raccolta. È possibile ammirare quasi tutta la serie di **Guzzi da GP** prodotte: sono presenti la 4 valvole, il **Dondolino**, una delle 6 Bicilindriche costruite dalla Casa Madre, la replica perfetta della famosa 8 cilindri, il **Gambalunghino**... davvero impressionante vedere in fila le carenature a campana di queste moto.

Ed ancora **Gilera** ed **MV** 4 cilindri autografate da **Masetti** e **Agostini**, la **BMW** di **Zeller**, bellissime **Moto Morini** mono e bialbero, ▶





ma anche GD, Rumi, Ducati, Mondial, Morbidelli, Suzuki... insomma tutto quanto può essere stato veloce e vincente su 2 ruote.

Ci si può avvicinare talmente tanto a queste **leggende** delle 2 ruote da poterle osservare fino nei minimi dettagli, ma per un **appassionato** che ne conosce l'importanza risulta quasi impossibile allungare una mano per toccarle, tanto è il rispetto che incutono!

